



Teatro Franco Parenti

diretto da Andrée Ruth Shammah

Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi è la più grande benedizione, perché porta progressi [...] È nella crisi che sorge l'inventiva [...] Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato. Chi attribuisce alla crisi fallimenti e difficoltà inibisce il proprio talento [...] La vera crisi è l'incompetenza [...] Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito [...] e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro. Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa che è la tragedia di non voler lottare per superarla.

— *Albert Einstein*

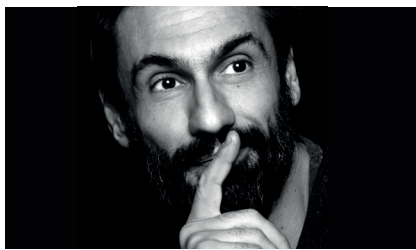
Campagna abbonamenti
Stagione 14/15

Partecipano:

Fabrizio Gifuni
Albert Camus
Roberto Herlitzka
Ruggero Cappuccio
Franco Branciaroli
Gianrico Tedeschi
Ugo Pagliai
Massimo Popolizio
Emma Dante
Franca Valeri
Hanoch Levin
Carlo Cecchi
Claudia Della Seta
Lucia Calamaro
Galatea Ranzi
Eva Cantarella
Oscar Wilde
Geppy Gleijeses
Marianella Bargilli
Lucia Poli
Filippo Dini
Arianna Scommegna
Carlo Goldoni
Marina Rocco
Filippo Timi
Enrico Ianniello
Tony Laudadio
Renato Carpentieri
Eduardo
Luca De Filippo
Rosario Lisma
Harold Pinter
Michela Cescon
Luca Lazzareschi
Thomas Bernhard
Molière
Gioele Dix
Anna Della Rosa
Paolo Mazzairelli
Sonia Bergamasco
Irène Némirovsky
Silvio Orlando
Domenico Starnone
Marina Massironi
Luca De Bei
Lello Arena
Samuel Beckett

...partecipa anche tu!

ABBONAMENTO **GRANDI INTERPRETI**



2 e 3 luglio - Sala Grande
produzione il Circolo dei Lettori

LO STRANIERO, UN'INTERVISTA IMPOSSIBILE Reading tratto da *L'Etranger* di **Albert Camus**

con **Fabrizio Gifuni**
suoni G.U.P. Alcaro
regia **Roberta Lena**

Fabrizio Gifuni, a cent'anni dalla nascita di Albert Camus, rende omaggio allo scrittore francese e alla sua opera con una magistrale interpretazione. Un reading-spettacolo tratto dal romanzo cardine dell'esistenzialismo in un adattamento che vede al centro la contrapposizione - e insieme fusione - di musica e parola. Ed ecco che le suggestioni di un brano dei Cure si alternano, scambiano e rincorrono con le parole di colui che ha dato voce e dignità allo straniero tra gli stranieri.



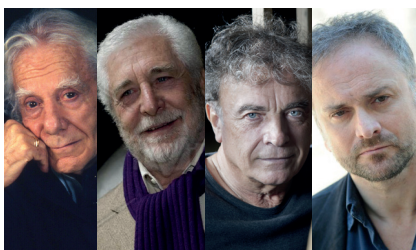
15 | 20 luglio - Sala Grande
produzione Marioletta Bideri per Bis Tremila

CASANOVA

di **Ruggero Cappuccio**

con **Roberto Herlitzka** e Marina Sorrenti (e altre attrici in via di definizione)
regia **Nadia Baldi**

Dopo lo straordinario successo ottenuto con *Il Soccobente* di Bernhard, Roberto Herlitzka (Nastro d'Argento alla carriera 2013) torna in scena interpretando un modernissimo Giacomo Casanova. Nella drammaturgia di Cappuccio (Premio Napoli 2011), il gentiluomo veneziano icona della seduzione, si confronta con undici donne che, nel tentativo di far capitolare l'inossidabile libertino, ne sveleranno invece la grande capacità di comprendere e amare il gentil sesso.



21 | 25 luglio - Sala Grande
produzione Teatro degli Incamminati

DIPARTITA FINALE

di **Franco Branciaroli**

con (in ordine anagrafico)

Gianrico Tedeschi, Ugo Pagliani, Franco Branciaroli, Massimo Popolizio

Quattro star del teatro italiano insieme per uno spettacolo che è una parodia, un western, un gioco da ubriachi sulla condizione umana dei nostri tempi, con tre barboni che giacciono in una baracca sulle rive di un fiume, forse il Tevere, e con una Morte che li va a trovare impugnando la falce.

Nel copione di Branciaroli sento un amaro, irridente humour nero, l'inutilità e il ridicolo dell'essere umano di fronte al mistero del ripetersi di nascite e morti. Gianrico Tedeschi

Il soggetto apparente è la morte ma è, invece, un'estenuante battaglia per la vita, un disperato ritardare l'agonia. La parodia, unica speranza per non ridere delle cose serie. Franco Branciaroli



9 | 19 ottobre - Sala Grande
produzione Società per Attori in collaborazione con Compagnia Urbano Barberini

IL CAMBIO DEI CAVALLI

di Franca Valeri

con **Franca Valeri,**
Urbano Barberini e con Alice Torriani
regia **Giuseppe Marini**

Il cambio dei cavalli" è stato nei secoli quello che oggi si chiama "far benzina". Il viaggio riprende, i cavalli sono freschi, il serbatoio è pieno. Il tema mi affascina metaforicamente dato che il teatro è certamente, da sempre, il miglior contenitore delle segrete ambiguità dei rapporti umani. Franca Valeri
L'ultimo gioiello drammaturgico di un'artista che ha attraversato, con una carriera unica, la storia dello spettacolo e che mostra, ancora una volta, un'inesauribile vitalità artistica. Un testo che coinvolge, diverte e fa riflettere grazie alla brillante raffinatezza dei dialoghi tra una vecchia signora ironica e colta, un ricchissimo imprenditore e una giovane arrampicatrice sociale.



6 | 16 novembre - Sala Grande
produzione Teatro Stabile di Calabria - Teatro Quirino Vittorio Gassmann

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO

di **Oscar Wilde** - traduzione Masolino D'Amico

con **Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli**
con la partecipazione di **Lucia Poli**
regia **Geppy Gleijeses**

La più bella commedia di tutti i tempi, capolavoro di Oscar Wilde, arriva a Milano con il nuovo allestimento dello spettacolo che ha conquistato il pubblico di tutta Italia. La regia di Gleijeses restituisce ai personaggi la fulgida caratura pensata da Wilde, trovando un giusto equilibrio tra arguzie letterarie e ritmo narrativo in uno spettacolo che continua ad attraversare indenne il tempo che passa. Uno spettacolo che rimane fedele all'originale per gusto, ambientazione e carattere, riuscendo così a conservarne intatta l'ironia e assicurando ritmo e piacere alla rappresentazione.



20 novembre | 7 dicembre - Sala Grande
produzione Teatro Franco Parenti

GLI INNAMORATI

di **Carlo Goldoni**

regia **Andrée Ruth Shammah**

con **Marina Rocco** e con Matteo De Blasio, Roberto Laureri,
Elena Lietti, Alberto Mancioffi, Silvia Giulia Mendola, Umberto Petranca, Andrea Soffiantini

Torna dopo uno straordinario successo di pubblico e critica, *Gli Innamorati*, uno spettacolo specchio di un oggi fortemente nevrotico in cui cinismo e romanticismo si mischiano e si intrecciano. Una lettura penetrante che mette in luce i semitoni di una commedia che possiede il fascino leggero delle piccole cose della vita. Marina Rocco, con la sua disarmante vitalità, spicca in un'affiatata compagnia di attori, tutti bravissimi.

ABBONAMENTO GRANDI INTERPRETI



12 dicembre | 6 gennaio - Sala Grande
produzione Elledieffe - La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA SBORNIA

di **Eduardo**
con **Luca De Filippo,**
Carolina Rosi, Nicola Di Pinto, Massimo De Matteo

e (in o.a.) Giovanni Allocca, Carmen Annibale, Gianni Cannavacciuolo, Paola Fulciniti, Giulia Pica
regia **Armando Pugliese**

Una delle commedie più esilaranti di Eduardo De Filippo che ruota attorno al popolare gioco del lotto. Si scommette a metà tra il mondo dei vivi e quello dei defunti: sogni, superstizioni e credenze popolari di un'umanità dolente. Con uno stile comico, a volte grottesco che sfocia in farsa, Luca De Filippo segue la lezione del padre portando in scena la classica e antica tradizione teatrale napoletana combinata con le tematiche più care al maestro partenopeo.

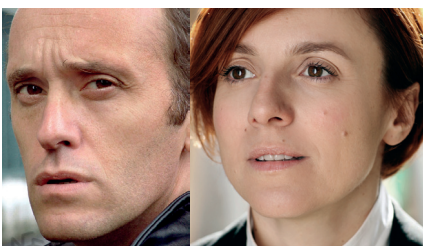


16 | 25 gennaio - Sala Grande
produzione Teatri Uniti in collaborazione con OTCe Institut Ramon Llull

I GIOCATORI

di Pau Mirò
con **Enrico Ianniello, Renato Carpentieri, Tony Laudadio e Giovanni Ludeno**
traduzione e regia **Enrico Ianniello**

Le vite di quattro amici possono svolgersi interamente attorno a un tavolo, tra una partita a carte e la moka del caffè appena fatto? Siamo a Napoli, ma anche ovunque, in un vecchio appartamento in cui la regola è accettare i fallimenti, propri e altrui, tanto ciò che conta è fare un'altra partita. L'adattamento di Ianniello restituisce dei "jucature" strepitosi *in un concertato di poesia e ironia, con dialoghi perfetti, in una lingua teatrale che manda*



2 | 10 febbraio - Sala Grande
produzione Michela Cescon - Zachar Produzioni srl -
Teatro Stabile di Catania - Napoli Teatro Festival

GOOD PEOPLE

di David Lindsay-Abaire
traduzione di Roberto Andò e Marco Perisse
con **Michela Cescon, Luca Lazzareschi, Esther Elisha,** (il resto del cast in via di definizione)
regia **Roberto Andò**

Southie, sobborgo di Boston. Margie – un'intensa Michela Cescon (David di Donatello 2012) – licenziata da poco, chiede aiuto all'ex fidanzato, Mike, uno che invece nella vita ce l'ha fatta. Entrambi ripensano la propria condizione esistenziale, ponendosi il dilemma su cosa determini la traiettoria delle vite di ciascuno: il carattere? L'ambiente? La fortuna? E chi sono davvero "le brave persone"? Dialoghi brillanti, ritmo serrato per un testo (premio Pulitzer 2007) che non concede nulla alla retorica e che il regista afferra con maestria letteraria restituendo uno spaccato di realtà arguto e vivace.



12 febbraio | 1 marzo - Sala Grande
produzione Teatro Franco Parenti

IL MALATO IMMAGINARIO

di **Molière**
con **Gioele Dix,**
Anna Della Rosa, Paolo Mazzarelli
e con Marco Balbi, Valentina Bartolo, Francesco Brandi, Piero Domenicaccio, Linda Gennari,
Alessandro Quattro, Francesco Sferazza Papa
regia **Andrée Ruth Shammah**

Andrée Ruth Shammah torna al suo *Malato* "senza tempo e di tutti i tempi", costruito su un gioco teatrale che intreccia angoscia esistenziale, divertimento e satira delle nevrosi del nostro tempo. Oggi, nel ruolo di Argan, un attore al culmine della sua maturità artistica: Gioele Dix, che con la sua intelligente ironia affronterà la sfida di un confronto con l'indimenticato Franco Parenti. Accanto a lui Anna Della Rosa, Paolo Mazzarelli e un cast di vera eccellenza.



4 | 15 marzo - Sala Grande
produzione CARDELLINO srl

LA SCUOLA

di **Domenico Starnone**
con **Silvio Orlando,**
Marina Massironi, Vittorio Ciorcalo, Roberto Citran, Roberto Nobile, Antonio Petrocelli, Maria Laura Rondanini
regia di **Daniele Luchetti**

A vent'anni di distanza torna la commedia teatrale del '92, che ispirò il film cult *La scuola*.
Ho deciso di riportare in scena lo spettacolo più importante della mia carriera; fu un evento straordinario, entusiasmante, con una forte presa sul pubblico.
Silvio Orlando

Dal confronto tra speranze, ambizioni, conflitti sociali e personali, amori, amicizie e scontri generazionali, prendono vita personaggi esilaranti, giudici impassibili e compassionevoli al tempo stesso. Il dialogo brillante e le situazioni paradossali lo rendono uno spettacolo irresistibilmente comico.



25 | 30 settembre - Sala Grande
produzione Teatro Biondo Stabile di Palermo

IO, NESSUNO E POLIFEMO

di **Emma Dante**

con Emma Dante, Salvatore D'Onofrio, Carmine Maringola
e con la partecipazione di tre danzatrici
musiche eseguite dal vivo da Serena Ganci

Emma Dante torna a Milano con il suo nuovo spettacolo di cui è anche interprete.

Dall' "intervista impossibile" a Polifemo, pubblicata nel 2008 da Einaudi nella raccolta "Corpo a Corpo", nasce questo progetto in cui proviamo a ripercorrere lo sbarco di Odisseo nella terra dei Ciclopi spaventosi. Tremante, io incontro Polifemo e pian piano lo conquisto, lui si lascia andare, si mostra ironico, loquace, racconta l'arrivo del nemico dal suo punto di vista e mi spiazza. Gli chiedo un ricordo da portare via e lui, antropofago di carni umane crude, mi svela una ricetta sofisticatissima: «crapetto caso e ova».



22 ottobre | 21 dicembre - Sala Tre

produzione Teatro Franco Parenti

IL LAVORO DI VIVERE

di **Hanoch Levin**

con **Carlo Cecchi**, Claudia della Seta, Massimo Loreto
regia **Andrée Ruth Shammah**

Andrée Ruth Shammah, complice la genialità di Carlo Cecchi e l'esperienza di Claudia della Seta che ha già recitato il testo in Israele diretta dall'autore stesso, sceglie di far conoscere al pubblico - con oltre due mesi di recite! - i brillanti dialoghi, intrisi di tragica ironia, di un autore vincitore di prestigiosi riconoscimenti (Premio Bialik per la letteratura 1994) ma ancora pressoché sconosciuto in Italia: il suo nome è Hanoch Levin.



24 ottobre | 2 novembre - Sala Grande

produzione Teatro Stabile dell'Umbria in collaborazione con PAV

DIARIO DEL TEMPO – L'EPOPEA QUOTIDIANA

testo e regia **Lucia Calamaro**

con (in ordine di apparizione) Federica Santoro, Roberto Rustioni, Daniela Piperno, Davide Grillo

Dopo il grande successo di *L'origine del mondo* (3 Premi Ubu 2012 tra cui Ricerca Drammaturgica) l'autrice e regista Lucia Calamaro torna con un nuovo spettacolo intriso di contemporaneità. Quando si è disoccupati il flusso del tempo rallenta ma scorre inesorabile in un continuum esistenziale in cui l'unica preoccupazione è trovare un modo di far passare la giornata. Il senso di essere umani cambia, viene schiacciato e compresso, ma nello stesso tempo acquista un nuovo volto mostrando a tutto il mondo là fuori la propria testarda intelligenza.



24 ottobre | 2 novembre - Sala AcomeA

produzione Artisti Riuniti

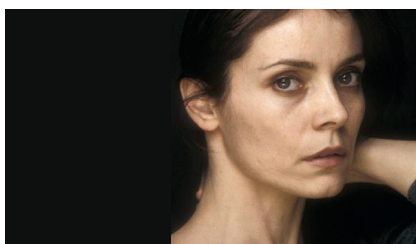
FARÀ GIORNO

Commedia in due atti di Rosa A. Menduni e Roberto de Giorgi

con **Gianrico Tedeschi** e con Marianella Laszlo, Alberto Onofrietti
regia **Piero Maccarinelli**

Dopo l'incredibile successo della scorsa stagione Gianrico Tedeschi torna ad emozionare il pubblico con una *magistrale interpretazione* in quello che è stato giustamente definito *uno spettacolo imperdibile*.

Un giovane teppistello senza prospettive si ritrova suo malgrado ad accudire un vecchio partigiano: due mondi distanti anagraficamente e culturalmente, due caratteri espressioni della storia e del presente del nostro Paese che nel loro scontro offrono occasioni di dialogo brillante, sorprendente e drammatico.



5 | 16 novembre - Sala AcomeA

produzione Festival dell'Eccellenza al Femminile - Schegge di Mediterraneo

FEDRA – Diritto all'amore

testo originale di **Eva Cantarella**

consulenza drammaturgia e testi greci Marco Avogadro

con **Galatea Ranzi**

regia e immagini Consuelo Barilari

canzone finale Carmen Consoli

Una nuova Fedra: Fedra *la luminosa*, ribelle, tormentata e consapevolmente trasgressiva, icona delle rivendicazioni femminili in cima alle quali vi è la libertà di amare e di scegliere. Da una delle più grandi studiose contemporanee del mondo classico, Eva Cantarella, una rivisitazione moderna che testimonia come l'Antica Grecia sia la culla oltreché di teatro, democrazia e arte, anche della cosiddetta "differenza di genere". In scena l'incisiva e pluripremiata Galatea Ranzi (Premio Ubu - Premio Eleonora Duse 2012), sola a rievocare fantasmi di tutti i personaggi del dramma in un continuo flash-back di cui Fedra è prigioniera.



18 | 30 novembre - Sala AcomeA

produzione Neraonda in collaborazione con Gloriababbi Teatro

IL CORAGGIO DI ADELE

testo e regia da **Giampiero Rappa**

con **Filippo Dini** e **Arianna Scommegna**

Un uomo e una donna, due perfetti sconosciuti costretti dalla guerra a condividere lo stesso rifugio: una baracca fredda e isolata che diverrà teatro di una storia d'amore travolgente, sospesa tra la vita e la morte. In attesa di un colpo di scena che cambierà i loro destini per sempre, i due protagonisti danno vita a un testo che ha il sapore del mito. Tra Eros e Thanatos e Adamo ed Eva, lo spettacolo restituisce al pubblico un'originale metafora del rapporto tra l'universo femminile e maschile, grazie alla straordinaria interpretazione di Filippo Dini (Premio Le Maschere del Teatro) e Arianna Scommegna (Premio della Critica 2010 - Premio Hystrio 2011).



20 novembre | 7 dicembre - Sala Grande

produzione Teatro Franco Parenti e Teatro Stabile dell'Umbria

SKIANTO

di e con **Filippo Timi**

voce e chitarra Andrea Di Donna

Reduce dai successi della scorsa stagione, Filippo Timi torna con il suo intimo monologo: una favola amara, un testo spiazzante che mescola rabbia e dolore ad una esilarante ironia-pop. Ad accompagnarlo in scena, la sorprendente voce - e chitarra - del giovane Andrea Di Donna.

Skianto è la bocca murata. È il racconto di un ragazzo disabile che ha il cancello sbarrato. Io spalanco quella bocca in un urlo di Munch. Gli esseri umani sono disabili alla vita. E siamo tutti un po' storti se ci confrontiamo alla grandezza della Natura. Esiste una disabilità non conclamata che è l'isolamento, l'incapacità di fare uscire le voci. Filippo Timi



2 | 21 dicembre - Sala AcomeA

produzione Onorevole Teatro Casertano / Teatri Uniti

UN ANNO DOPO

testo e regia di **Tony Laudadio**

con **Enrico Ianniello** e **Tony Laudadio**

Due scrivanie, due impiegati e una quotidiana alienazione che dura 30 anni. Microscene di ordinaria vita d'ufficio, l'inevitabile intreccio di desideri, frustrazioni e segreti di due colleghi costretti a condividere gran parte della loro umana esistenza. Quello di Tony Laudadio (Premio Troisi e Premio Girulà) è un dialogo brillante, efficace, tra riflessione, battibecco, sarcasmo e un racconto esistenziale amaro e tenero insieme che fa sorridere e riflettere anche grazie alla scintillante e collaudata complicità scenica dei due attori protagonisti.



29 dicembre - 9 gennaio - Sala Tre

produzione Teatro Franco Parenti e Jacovacci e Busacca

PEPERONI DIFFICILI

testo e regia **Rosario Lisma**

con Anna Della Rosa, Ugo Giacomazzi, Rosario Lisma, Andrea Narsi

Lo spettacolo rivelazione della scorsa stagione, oltre un mese di repliche da "tutto esaurito". Rosario Lisma autore, regista ed interprete sceglie la strada del realismo e della commedia umoristica, ispirandosi ad Eduardo e Pirandello, per affrontare temi profondi come la verità e la fede ambientandoli nel salotto di un giovane prete di provincia. Una pièce ben scritta che mescola risate e dramma, di solida costruzione e dialoghi irresistibili, con gli interpreti *in stato di grazia*. A completare il cast, un'intensa Anna Della Rosa, affermata interprete del teatro italiano e apprezzata ne *La Grande Bellezza*, un commovente Andrea Narsi e la straordinaria interpretazione di Ugo Giacomazzi a cui tocca il ruolo del brillante flaneur spastico.



27 febbraio | 22 marzo - Sala Tre

produzione Teatro Franco Parenti - Sonia Bergamasco

IL BALLO

racconto di scena ideato e interpretato da

Sonia Bergamasco

liberamente ispirato a *Il ballo* di **Irène Némirovsky**

Ciascuno di noi avrebbe potuto essere lì, in quella casa. La casa della strega cattiva, dalla quale dobbiamo fuggire. Una fiaba che resta impressa negli occhi e la notte pesa sul cuore. Così Sonia Bergamasco (attrice, musicista, regista - Nastro d'argento 2004 - Premio Flaiano 2005 - Premio della Critica 2012) racconta la parabola della sua Antoinette, una Cenerentola quattordicenne che trasforma la mancanza d'amore di Rosine, madre frivola e assente, in un capolavoro di vendetta. E colpisce nel punto più debole di questa donna non più giovane e assetata di riscatto sociale: la sua vanità. Il ballo sfarzoso organizzato nella nuova grande casa si trasformerà per Rosine nella più travolgente delle umiliazioni.



10 | 22 marzo - Sala AcomeA

produzione Società per Attori e Compagnia della Luna

IL GRANDE MAGO (tratto da una storia vera)

di **Vittorio Moroni**

con **Luca De Bei**

regia **Giuseppe Marini**

De Bei torna sul palcoscenico e lo fa con una straordinaria e sensibile prova di attore su un testo delicato e intelligente, una vera e propria scrittura sinfonica (già finalista Premio Riccione 2011).

Racconto in prima persona di un gender, un soggetto laboriosamente mutato, creatura che ha varcato i confini del sesso originario approdando alla transessualità. Un percorso privato, la storia vera di una sofferta metamorfosi - dal maschile al femminile - di un figlio, un padre, un lavoratore, un uomo qualunque, al cospetto di un Dio, il grande Mago, a cui ogni tanto tocca rimediare a qualche errore.

Violento, ironico, commovente, solare, crudo: una storia di coraggio e amore.

ABBONAMENTO 4 CLASSICI DELLA CONTEMPORANEITÀ

Hanoch
LEVIN

22 ottobre | 21 dicembre - Sala Tre

produzione Teatro Franco Parenti

IL LAVORO DI VIVERE

di **Hanoch Levin**

con **Carlo Cecchi**,

Claudia della Seta, Massimo Loreto

regia **Andrée Ruth Shammah**

Andrée Ruth Shammah, complice la genialità di Carlo Cecchi e l'esperienza di Claudia della Seta che ha già recitato il testo in Israele diretta dall'autore stesso, sceglie di far conoscere al pubblico - con oltre due mesi di recite! - i brillanti dialoghi, intrisi di tragica ironia, di un autore vincitore di prestigiosi riconoscimenti (Premio Bialik per la letteratura 1994) ma ancora pressoché sconosciuto in Italia: il suo nome è Hanoch Levin.

Harold
PINTER

27 gennaio | 1 febbraio - Sala Grande

produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione

Teatro Metastasio Stabile della Toscana

LA SERRA

di **Harold Pinter** - traduzione Alessandra Serra

regia **Marco Plini**

con Mauro Malinverno, Valentina Banci, Luca Mammoli, Fabio

Mascagni, Giusto Cucchiari, Francesco Borch, Elisa Langone

Una sfida nell'ambito della drammaturgia novecentesca per Marco Plini. Un testo rimasto nel cassetto oltre vent'anni e messo in scena nel 1980 dallo stesso Pinter (Nobel per la Letteratura 2005). Una commedia che oscilla tra surreale e misterioso, nella quale l'autore si diverte a vivisezionare i personaggi con il pretesto d'indagare la natura del potere che divide il mondo in sudditi e padroni. Una critica aspra nei confronti degli esseri umani e della loro incapacità di riscattare la propria condizione, e tantomeno di coglierne i reali pregi e difetti.

Thomas
BERNHARD

11 | 22 febbraio - Sala AcomeA

produzione Associazione Culturale Gianni Santuccio

ALLA META

di **Thomas Bernhard**

traduzione di Eugenio Bernardi

regia **Walter Pagliaro**

con Micaela Esdra, Rita Abela, Diego Florio

Una commedia corrosiva, in cui ironia e cinismo convivono in un equilibrio miracoloso tra parola e silenzio. Tra vecchi bauli e nuovi bagagli, le vite di una madre dispoticamente logorroica e una figlia silenziosamente inerte s'intrecciano con quella di un ospite inatteso, che diverrà testimone di un bilancio esistenziale fallimentare. La regia costruisce un circo simbolico nel quale i protagonisti camminano come funamboli sospesi sul filo crudelmente - e genialmente - teso da Bernhard a segnare il labile confine tra normale e anormalità.

Samuel
BECKETT

17 - 22 aprile - Sala Grande

produzione Fondazione Campania dei Festival/Teatro Stabile di Napoli

FINALE DI PARTITA

di **Samuel Beckett**

regia **Lluís Pasqual**

con **Lello Arena**,

Angela Pagano, Stefano Miglio e attore in definizione

Diceva Beckett "il più gran peccato dell'uomo è quello di prendersi troppo sul serio". Io sono convinto che il popolo napoletano e pertanto i suoi attori, praticano nella loro vita di tutti i giorni questa distanza che dà senso umoristico e ironia di fronte all'esistenza. Lluís Pasqual Il regista propone un *Finale di partita* totalmente immerso nella cultura partenopea, scegliendo il poliedrico Lello Arena come protagonista del capolavoro beckettiano.

PERCHÉ ABBONARTI

- > puoi risparmiare fino al 60% su ogni spettacolo;
- > puoi prenotare il posto per tutti gli spettacoli in anticipo rispetto agli altri;
- > puoi effettuare, modificare, annullare la prenotazione e comunicare con il Teatro attraverso il canale dedicato abbonamenti@teatrofrancoparenti.it;
- > puoi ritirare i biglietti al *desk abbonati* fino a un minuto prima dell'inizio dello spettacolo;
- > puoi ricevere settimanalmente newsletter con promozioni fino al 70% sugli spettacoli!
- > ricevi la TFPCard che offre vantaggi per strutture convenzionate legate a cultura, cibo e corpo/salute.

Tutti gli abbonamenti sono **nominali e non cedibili**.